



# METODOLOGIA

per la formazione  
dei formatori  
basata su EQF ed  
ECVET  
nella vendita al  
dettaglio di prodotti  
biologici certificati

# **FORMAZIONE DEI FORMATORI NELLA VENDITA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI BIOLOGICI SU CRITERI ECVET SECONDO IL SISTEMA DI QUALITÀ EcoQUALIFY**

## **SINTESI**

### **Obiettivi:**

L'obiettivo primario del progetto è creare un corso di formazione professionale rivolto a docenti e formatori che li ponga in grado di sviluppare corsi di formazione nel settore della vendita al dettaglio dei prodotti biologici conformi ai criteri ECVET e ai livelli EQF.

### **Gli obiettivi specifici di progetto sono:**

- Traduzione e adattamento del sistema di qualità EcoQualify secondo I criteri EQF ed ECVET al NQF;
- Analisi ed elaborazione della metodologia didattica per la formazione di formatori nell'utilizzo del sistema di qualità EcoQualify, secondo le specifiche EQF ed ECVET;
- realizzazione di un corso pilota on-line, raccolta e analisi dei dati, revisione dei contenuti;
- creazione di una Comunità di Pratica per il settore della vendita al dettaglio dei prodotti bio e coinvolgimento dei portatori di interesse.

### **Principali risultati di progetto:**

- Gestione di progetto
- Piano di valorizzazione e disseminazione
- Piano di gestione della qualità
- Metodologia EQF ed ECVET
- Elaborazione dei learning-outcomes in versione nazionale
- Linee guida per istituzioni di formazione professionale
- Corso pilota di formazione a distanza
- Analisi dei risultati del corso stesso
- Creazione di una Community of Practice basata on-line
- Brochure di progetto
- Report finale

Il partenariato comprende 9 organizzazioni europee in 5 Paesi (Austria, Bulgaria, Repubblica Ceca, Germania, e Italia) e un Paese in accessione (Turchia): queste organizzazioni operano con diverse competenze complementari al raggiungimento dei risultati obiettivo.

Ne fanno parte 2 università (UARD in Bulgaria e Canakkale Onsekiz Mart University in Turchia), 3 enti di formazione – Associazione Terre dell'Adriatico (Italia), FORUM Berufsbildung e.V. e Ökomarkt Hamburg e 1 associazione di enti formativi – l'Educational Research Association (Turchia). Inoltre, sono presenti l'Institute Equalita (Germania), Zivy Venkov (Repubblica Ceca) e l'Organic Retailers Association (ORA) basata a Vienna, Austria.

UARD coordina e dirige il progetto. L'Associazione Terre dell'Adriatico – Adriatico è il referente italiano.

# *METODOLOGIA*

per la formazione dei formatori  
basata su EQF ed ECVET  
nella vendita al dettaglio di prodotti  
biologici certificati

**ECVET-BASED TRAINING OF TRAINERS IN ORGANIC FOOD  
RETAILING TO 'ECOQUALIFY' QUALITY ASSURANCE SYSTEM  
(ECVET-ECOQUALIFY)**

**Lifelong learning programme**

**LEONARDO DA VINCI Transfer of innovation**

**Nº 2013-1-BG1-LEO05-08698**

## Indice

1. Introduzione .....	6
2. Comparazione tra EcoQualify ed EQF .....	10
2.1. Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) .....	10
2.2. Benefici dell'EQF .....	11
2.3. Sistema Europeo ECVET .....	13
2.4 Benefici dell'ECVET .....	13
2.5. ECVET e gli altri strumenti Europei nell'educazione e formazione .....	14
3. Il VENDITORE di PRODOTTI BIOLOGICI ed i suoi 5 Profili Professionali .....	18
Tabella 1 – Descrizione dei Profili Professionali .....	19
Tabella 2 – Moduli formativi del Manuale Eco-Qualify .....	21
Tabella 3 – Analisi dei contenuti formativi.....	22
4. Metodologia ECVET .....	25
Tabella 4 – Il Venditore di Prodotti Biologici nel sistema EQF/ECVET .....	28
5. Sistemi e strategie per contribuire all'efficacia dell'NQF .....	29
5.3 Il Quadro Nazionale delle Qualifiche in Italia.....	30
<b>5.3.1 Il Processo di Referenziazione all'EQF in Italia.....</b>	<b>30</b>
<b>5.3.2 Il Primo Rapporto italiano di Referenziazione all'EQF .....</b>	<b>32</b>
COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO .....	40

# 1. Introduzione

## IL PROGETTO IN SINTESI

### Obiettivi e Strategia

Scopo del presente progetto è il trasferimento e l'adattamento dei risultati del progetto "EcoQualify per EQF ed ECVET" al sistema NQF nei Paesi partner.

L'obiettivo principale consiste nella creazione di un corso di formazione per insegnanti e formatori nel settore della vendita al dettaglio di prodotti da agricoltura biologica, rivolto ad offrire le necessarie competenze, in modo da poter progettare, programmare ed attuare corsi di formazione basati sui criteri ECVET ed EQF, includendo metodologie di Formazione a Distanza (FAD).

Per questo scopo, si rende necessario definire un'appropriata metodologia formativa secondo i criteri EQF ed ECVET, individuando i cambiamenti richiesti nella didattica di insegnanti e formatori, in particolare concentrandosi sull'elaborazione di appropriati risultati di apprendimento (learning outcomes).

Nella fase iniziale del progetto, i partner analizzano, definiscono e redigono le metodologie didattiche per la formazione dei formatori e dei tutor per questo settore. Oggi nella formazione professionale la progettazione formativa basata sui risultati di apprendimento è prioritaria.

Il Sistema di Garanzia di Qualità EcoQualify<sup>1</sup>, con il quale sono stati precedentemente definiti gli standard di qualificazione condivisi dai partner, è la base dell'offerta formativa qui sviluppata in modo innovativo. Tali standard definiscono le conoscenze, le abilità e le competenze dal livello base a quello manageriale, nelle tre aree fondamentali, prodotto, vendita e mercato. Inoltre, il Sistema di Garanzia di Qualità EcoQualify indica i criteri di qualificazione dei docenti. Tutte le unità didattiche sono basate sul Sistema di Garanzia di

---

<sup>1</sup> EcoQualify è un sistema integrato di assicurazione di qualità per la formazione professionale nell'area della vendita al dettaglio dei prodotti biologici che offre una base per i sistemi di valutazione e certificazione, contribuendo alla mutua riconoscibilità di diversi sistemi di formazione e valutazione.

Qualità Ecoqualify.

Uno dei principali obiettivi è stato quello di adeguarsi alla metodologia dei risultati di apprendimento sviluppata nel sistema ECVET, alla quale sono state adattate di conseguenza anche le versioni nazionali.

Il partenariato ha erogato e testato un corso pilota on-line; i partner hanno raccolto indicazioni dagli utilizzatori, allo scopo di introdurre eventuali miglioramenti. Hanno poi strutturato una piattaforma social allo scopo di costituire una "Comunità di Pratica" ed hanno stilato un accordo formale di collaborazione tra portatori di interesse nel campo della formazione professionale nel settore della vendita al dettaglio dei prodotti biologici.

Di conseguenza è stato appunto elaborato un corso di formazione rivolto al mercato della formazione; accanto ad esso sono state definite delle linee guida per enti e istituzioni operanti appunto nell'ambito della VET (Vocational and Educational Training).

### **Priorità e Risultati Attesi**

Lo sviluppo delle vendite dei prodotti biologici beneficerà senza dubbio dalla maggiore qualificazione professionale di lavoratori, manager e dei formatori che li istruiscono: infatti il settore dei prodotti agro-alimentari biologici è caratterizzato da una carenza di formatori e tutor adeguatamente qualificati. Il partenariato ha operato rispondendo alla raccomandazione del Parlamento Europeo in merito alla promozione del sistema ECVET presso i fornitori della VET: la necessità di sviluppare nuovi e innovativi approcci metodologici, didattici nella formazione professionale, compresa la FAD, ha motivato particolarmente il partenariato.

I risultati del progetto accresceranno quindi la competenza dei formatori nel settore ricordato, contribuendo alla creazione e diffusione di standard di qualificazione e formazione più ampiamente accettati. Il progetto ECVET EcoQualify identifica come priorità il supporto alla formazione iniziale e continua di formatori, docenti, tutor e dei responsabili di istituzioni ed enti di formazione. Di conseguenza, i gruppi-obiettivo del progetto comprendono formatori e docenti, fornitori di servizi formativi ed educativi, formatori nella

formazione continua, nell'ambito dei settori dell'agricoltura, della scuola, del commercio di prodotti biologici, dei servizi ambientali e della sicurezza alimentare.

### **Principali prodotti del progetto:**

- Dettagliata metodologia per la progettazione e realizzazione di corsi di formazione professionale basata su criteri EQF ed ECVET nel settore dei prodotti agro-alimentari biologici, secondo il Sistema di Garanzia di Qualità EcoQualify;
- Linee guida per enti e istituzioni nel campo della formazione ed educazione per il settore dei prodotti biologici;
- Corso pilota (anche in modalità FAD) e relativi materiali didattici;
- Piattaforma social per la Comunità di Pratica (COP).

### **Rielaborazione dei prodotti sviluppati nel precedente progetto "ECO-QUALIFY for EQF"**

#### **1. Tavola comparativa EcoQualify / EQF**

Con questa tavola si stabilisce una chiara corrispondenza fra i risultati di apprendimento (*learning outcomes*) previsti dal progetto EcoQualify II e gli otto livelli di qualificazione professionale definiti dall'EQF (2008/C 111/01) in termini di conoscenza, abilità e competenze.

Con riferimento ai profili professionali individuati nel settore della commercializzazione dei prodotti biologici, questa tavola li associa ai primi cinque livelli EQF: ad ogni livello corrisponde uno specifico profilo professionale.

Oltre a definire in dettaglio conoscenze, abilità e competenze per ogni livello, i partner hanno dettagliatamente descritto, per ogni livello, i relativi risultati di apprendimento, sempre seguendo l'approccio EQF.



## 2. Definizione di una metodologia di assegnazione delle unità e dei crediti ECVET

Il sistema delle qualificazioni elaborato nel progetto EcoQualify II individua le unità di apprendimento ed i punti credito per ogni livello di qualificazione, in modo coerente con le procedure ECVET, allo scopo di rendere le suddette qualificazioni chiaramente identificabili in tutta Europa.

La strategia adottata segue il classico approccio "bottom-up", vale a dire parte dalle attività concrete sul posto di lavoro per risalire alle competenze richieste per svolgerle: per questo la metodologia seguita è replicabile, ai fini della identificazione delle unità di apprendimento e dei crediti, anche in altri settori dove siano presenti conoscenze informali e non-formali.

I partner hanno utilizzato la seguente metodologia: partendo dalla constatazione che l'intero processo di apprendimento previsto in ambito EcoQualify richiedere in linea generale due anni di studio, si è considerato un totale di 120 punti credito, sulla base del quale è stato possibile assegnare, in modo proporzionale, sulla base dell'importanza, della complessità e dell'impegno necessari, i punti credito attribuibili ai cinque livelli di qualificazione, corrispondenti ai cinque profili professionali definiti nella tavola comparativa EcoQualift/EQF.

## 3. Descrizione dei sistemi NQF nei Paesi partner

I partner hanno analizzato lo stato dell'arte dell'applicazione del sistema NQF nel proprio Paese. In taluni casi, i partner presenteranno le strategie che a loro avviso possono essere adottate per integrare EcoQualify nel relativo sistema NQF, in tal modo contribuendo attivamente all'efficienza complessiva del proprio sistema nazionale.

Nel riportare i testi base dell'Unione Europea in questo manuale, il gruppo di lavoro ha inteso mostrare fino a che punto ogni Paese ha potuto al momento attuare e sviluppare le indicazioni dell'EQF e dell'ECVET.

## 2. Comparazione tra EcoQualify ed EQF

### 2.1. Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)

“L’EQF è un quadro comune europeo di riferimento che collega fra loro i sistemi di qualificazione di paesi diversi, fungendo da dispositivo di traduzione utile a rendere le qualifiche più leggibili e comprensibili tra paesi e sistemi europei differenti. Due sono i suoi principali obiettivi: promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolare l’apprendimento permanente.

La Raccomandazione, entrata formalmente in vigore nell’aprile 2008<sup>2</sup>, stabilisce due date limite: il 2010 per riportare i propri sistemi nazionali di qualificazione all’EQF e il 2012 per introdurre nei singoli certificati di qualifica un riferimento al livello corrispondente dell’EQF. L’EQF collegherà i quadri e i sistemi nazionali di qualificazione di vari paesi basandosi su un riferimento comune europeo: i suoi otto livelli, che prendono in considerazione l’intera gamma di qualifiche previste, da un livello di base (Livello 1, ad esempio uscita dall’istruzione primaria) ai livelli più avanzati (Livello 8, ad esempio i dottorati). In qualità di strumento per la promozione dell’apprendimento permanente, l’EQF include tutti i livelli delle qualifiche acquisite nell’ambito dell’istruzione generale, professionale e accademica nonché della formazione professionale, occupandosi inoltre delle qualifiche acquisite nell’ambito dell’istruzione e della formazione iniziale e continua.

Gli otto livelli di riferimento sono descritti in termini di risultati dell’apprendimento. L’EQF riconosce che i sistemi di istruzione e formazione in Europa differiscono al punto che è necessario spostare l’attenzione sui risultati dell’apprendimento perché sia possibile effettuare raffronti e dare vita a una cooperazione fra paesi e istituzioni diverse.

Nell’EQF, il singolo risultato dell’apprendimento viene definito da ciò che un individuo conosce, comprende e sa fare al termine di un processo di apprendimento. L’EQF si concentra pertanto sui risultati dell’apprendimento (piuttosto che sugli input, quali la durata del periodo di studi), che vengono

---

<sup>2</sup> Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (2008/C 111/01).

delineati secondo tre categorie: conoscenze, abilità e competenze. Ciò significa che le qualifiche, in combinazioni differenti, si riferiscono a un ampio ventaglio di risultati dell'apprendimento, incluse le conoscenze teoriche, le abilità pratiche e tecniche e le competenze sociali, che prevedono la capacità di lavorare insieme ad altre persone.." <sup>3</sup>

## **2.2. Benefici dell'EQF**

“La Raccomandazione stabilirà un riferimento comune europeo volto a collegare i sistemi nazionali di qualificazione di paesi diversi e ad agevolare la comunicazione fra loro. Verrà dunque creata una rete di sistemi delle qualifiche indipendenti, ma collegati e reciprocamente comprensibili.

La Raccomandazione stabilirà un riferimento comune europeo volto a collegare i sistemi nazionali di qualificazione di paesi diversi e ad agevolare la comunicazione fra loro. Verrà dunque creata una rete di sistemi delle qualifiche indipendenti, ma collegati e reciprocamente comprensibili. Con l'utilizzo dei risultati dell'apprendimento come punto di riferimento comune, l'EQF agevolerà i raffronti e il trasferimento delle qualifiche fra paesi, sistemi e istituzioni, interessando dunque un numero molto elevato di utenti a livello nazionale, ma anche europeo. La maggior parte degli Stati membri ha già deciso di elaborare quadri nazionali delle qualifiche in base all'EQF; uno sviluppo essenziale al fine di gettare salde fondamenta a livello nazionale per il processo di cooperazione comunitario. La rapida crescita dei quadri nazionali delle qualifiche a partire dal 2004 testimonia l'esigenza di un livello più elevato di trasparenza e di comparabilità delle qualifiche a tutti i livelli, facendo capire che i principi fondamentali alla base dell'EQF vengono ampiamente condivisi.

Questo rapporto più stretto fra i sistemi nazionali di qualificazione di vari paesi porterà beneficio a molti:

- L'EQF promuoverà una mobilità più elevata di studenti e lavoratori, consentendo loro di descrivere con maggiore facilità il proprio ampio livello

---

<sup>3</sup> *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)*, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, Lussemburgo, 2009, p. 3

di competenze ai potenziali datori di lavoro di altri paesi. Ciò aiuterà i datori di lavoro a interpretare le qualifiche dei candidati, sostenendo quindi la mobilità del mercato del lavoro in Europa. A livello pratico, dal 2012 in tutti i nuovi certificati di qualifica, titoli e diplomi, dovrà essere introdotto un riferimento al livello corrispondente dell'EQF, che pertanto completerà e rafforzerà gli attuali strumenti per la mobilità europea, quali Europass, Erasmus ed ECTS.

- L'EQF dovrebbe inoltre recare benefici ai singoli individui, incrementandone le possibilità di accesso e partecipazione all'apprendimento permanente. Stabilendo un punto di riferimento comune, l'EQF indicherà in quale modo i risultati dell'apprendimento possono essere combinati partendo da differenti contesti (ad esempio, scolastico formale o lavorativo) e da paesi diversi, contribuendo pertanto all'abbattimento delle barriere tra fornitori di servizi di istruzione e formazione (ad esempio, fra l'istruzione superiore e l'istruzione e formazione professionale) che potrebbero operare separatamente gli uni dagli altri. L'intendimento è quello di promuovere la progressione, affinché gli individui non debbano, ad esempio, ripetere cicli di apprendimento.
- L'EQF è anche in grado di sostenere gli individui in possesso di una vasta esperienza maturata sul lavoro o in altri campi di attività, agevolando la validazione di tale apprendimento non formale e informale. L'attenzione concentrata sui risultati dell'apprendimento consentirà infatti di valutare se i risultati ottenuti in tali contesti siano equivalenti alle qualifiche formali in termini di contenuto e pertinenza.
- L'EQF sosterrà infine gli utenti individuali e i fornitori di servizi di istruzione e formazione incrementando la trasparenza delle qualifiche rilasciate al di fuori dei sistemi nazionali, ad esempio da settori e società multinazionali. L'adozione di un quadro di riferimento comune basato sui risultati dell'apprendimento agevolerà il raffronto e il (potenziale) collegamento fra le qualifiche tradizionali rilasciate dalle autorità nazionali e le qualifiche rilasciate da altri soggetti. L'EQF aiuterà dunque i settori e gli individui a

trarre vantaggio dalla sempre crescente internazionalizzazione delle qualifiche.

L'EQF è uno strumento ambizioso e di ampia portata che concerne i sistemi di istruzione e formazione, il mercato del lavoro, l'industria, il commercio e i cittadini."<sup>4</sup>

### **2.3. Sistema Europeo ECVET**

"Il sistema europeo dei crediti per la formazione professionale (ECVET) è uno strumento europeo di supporto alla formazione permanente, alla mobilità dei corsisti in Europa ed alla flessibilità dei percorsi formativi rivolti ad acquisire qualifiche professionali. Dopo la sua adozione da parte del Parlamento e del Consiglio Europeo (18 giugno 2009), ECVET è oggi in una fase di progressiva applicazione.

I concetti ed i principi dell'ECVET vengono testati e applicati in modo tale che essi siano operativi in tutta Europa entro il 2012. In questa prospettiva, questo documento è costruito per supporto ed incoraggiare progetti, iniziative ed esperienze sull'ECVET a livello comunitario, nazionale e regionale.

Tali concetti e principi sono costruiti in modo sistematico in modo da definire un linguaggio comune di facile applicazione per la trasparenza, la trasferibilità e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento. Some of these concepts and processes are already embedded in many qualifications systems across Europe."<sup>5</sup>

### **2.4 Benefici dell'ECVET**

"Scopo dell'ECVET è il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento durante periodi di mobilità creando una struttura comune ed un comune linguaggio, stimolando

---

<sup>4</sup> *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)*, cit., pag. 4.

<sup>5</sup> *The European Credit System for Vocational Education and Training ECVET, Get to know ECVET better, Questions and Answers*, febbraio 2011, p. 5.

scambi e mutua fiducia tra i fornitori di formazione ed educazione professionale e le competenti istituzioni in Europa. Nel contesto della mobilità internazionale ma anche interna ai singoli Stati ECVET intende facilitare il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento senza necessità di ulteriori attività educative o formative.

ECVET contribuisce a rendere la mobilità una parte riconosciuta dei percorsi di apprendimento. Rende in tal modo più facile per i datori di lavoro valutare le qualificazioni acquisite all'estero. Accresce anche la credibilità delle esperienze educative e formative internazionali identificando e documentando cosa il discente ha appreso. ECVET accresce quindi le opportunità di formazione lungo tutto il corso della vita, rendendo più facile il riconoscimento di quanto giovani e adulti hanno conseguito presso altri Paesi, istituzioni o sistemi educativi, così come in contesti non-formali o informali.

In questo modo, dando a chi apprende la possibilità di svolgere parte del loro percorso di apprendimento all'estero, i fornitori di formazione ed educazione professionale possono ampliare la loro offerta formativa, accrescere l'attrattività dei programmi formativi ed incrementare la propria reputazione a livello europeo. Le maggiori possibilità di formazione permanente create dall'ECVET facilitano la cooperazione tra aziende ed erogatori di formazione, il che significa che ECVET può rafforzare il legame del mercato del lavoro con l'educazione e la formazione professionale.

## ***2.5. ECVET e gli altri strumenti Europei nell'educazione e formazione***

La cooperazione europea nel campo dell'educazione e della formazione professionale ha fra i suoi obiettivi lo sviluppo di strumenti comuni di sostegno all'apprendimento lungo tutto il corso della vita ed alla mobilità.

Tali strumenti sono stati sviluppati e dovranno essere attuati in modo sinergico e reciprocamente integrato. La sperimentazione e l'attuazione dello ECVET è complementare con i seguenti strumenti europei:

- EQF ed ECVET condividono lo stesso approccio rispetto ai risultati dell'apprendimento. EQF fornisce un punto di riferimento per ECVET.
- I documenti Europass, in particolare lo *Europass Certificate Supplement* e la *Europass Mobility*, utilizzeranno i concetti ECVET per descrivere le qualificazioni ed i crediti ottenuti da ogni singolo discente.
- Lo EQARF (*European Quality Assurance Reference Framework*) sarà alla base dell'attuazione dello ECVET.
- Lo ECTS (*European Credit Transfer and Accumulation System*), previsto nel campo dell'educazione universitaria, è complementare all'ECVET nel campo della formazione professionale.
- I principi europei di validazione dell'apprendimento non-formale ed informale, beneficeranno della introduzione dell'ECVET e questo a sua volta faciliterà la validazione dell'apprendimento non-formale e informale ai fini dell'acquisizione di qualificazioni professionali.<sup>6</sup>

### ***Aspetti chiave ed elementi base dell'ECVET***

“Secondo le specifiche tecniche dell'ECVET, la qualifiche professionali sono descritte in termini di unità di risultato di apprendimento. La Raccomandazione comunitaria sull'ECVET (2009), definisce le unità di risultato di apprendimento come “una componente di una qualifica professionale composta da un insieme coerente di conoscenze, abilità e competenze che possono essere valutate e validate” Un credito per dei risultati dell'apprendimento, per parte sua, vuole dire “un insieme di risultati dell'apprendimento di una persona che sono stati valutati e che possono essere accumulati in vista di una qualifica professionale o trasferiti in altri programmi di apprendimento o di qualificazione professionale”. Ciò significa che una unità di risultati di apprendimento che sia stata valutata permette di ottenere un credito in termini di risultati di apprendimento. I crediti, quindi, descriveranno quali conoscenze, abilità e competenze un discente ha conseguito con successo completando una data unità di apprendimento.

---

<sup>6</sup> [http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/ecvet/flyer\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/ecvet/flyer_en.pdf), pag. 3.

I punti ECVET sono “la rappresentazione numerica del peso complessivo dei risultati dell'apprendimento nell'ambito di una qualifica professionale e del peso proporzionale che ogni unità di apprendimento ha in funzione appunto di quella qualifica professionale”<sup>7</sup>.

Esiste una convenzione secondo cui 60 punti credito ECVET sono assegnati ai risultati dell'apprendimento che si ritiene possano essere stati conseguiti in un anno di studio a tempo pieno nel campo della educazione e formazione professionale (VET). Dunque i crediti e i punti ECVET sono cose diverse: mentre il credito è un insieme di conoscenze, abilità e competenze, i punti ECVET forniscono delle informazioni in merito al peso delle unità di apprendimento nell'ambito di una qualificazione professionale.

Il sistema è concepito in modo da rendere possibile al discente di ottenere crediti per risultati di apprendimento conseguiti in ambienti di apprendimento formale, informali e non-formali. In questo modo si creano le basi per la valutazione, validazione e accumulazione dei risultati di un apprendimento svolto in precedenza.

### ***Attribuzione dei punti credito ECVET***

I punti ECVET sono attribuiti ad una qualifica professionale nel suo insieme oppure alle sue singole unità. L'attribuzione ad una qualifica è basata su di una misura convenzionale in base alla quale, come si è visto, vengono assegnati 60 punti ai risultati dell'apprendimento che dovrebbero essere stati conseguenti nel corso di un anno di studio a tempo pieno in ambito formale nell'educazione e formazione professionale. Come viene specificato nella Raccomandazione comunitaria, “per una data qualifica, un contesto di apprendimento formale viene preso come riferimento e, su tale base viene assegnato il numero di punti totali per quella data qualifica. Partendo da questo ammontare totale, i punti ECVET vengono assegnati ad ogni unità secondo il relativo peso che essa ha nell'ambito di quella qualifica”.

Il numero dei punti ECVET rappresenta quindi il relativo peso/importanza di

---

<sup>7</sup> *The development of ECVET in Europe*, CEDEFOP, Publications Office of the European Union, 2010, working paper number 10.



una data unità. Secondo la Raccomandazione citata, l'attribuzione dei punti ECVET è suscettibile dei seguenti metodi di valutazione, ovvero di una combinazione fra di essi:

— Portatori di interesse diversi “valutano” le diverse unità di apprendimento le cui unità sono parte di una qualifica professionale sulla base della importanza proporzionale dei risultati dell'apprendimento previsti per quell'unità in riferimento al settore lavorativo obiettivo, al passaggio ad ulteriori livelli di qualifica o ai fini dell'integrazione sociale del lavoratore;

— La complessità, l'obiettivo e la consistenza dei risultati dell'apprendimento entro quella unità (vale a dire la complessità, l'obiettivo e la consistenza di conoscenze), in rapporto ai risultati di apprendimento della qualifica professionale nel suo complesso. Le abilità e le competenze vengono valutate come percentuale delle abilità e competenze complessivamente richieste per quella qualifica professionale nel suo insieme;

— L'impegno richiesto al discente (valutazione dello sforzo, del carico di lavoro e del tempo di apprendimento necessario) per raggiungere i risultati richiesti da quella.

Qualunque metodo o combinazione di metodi si voglia adottare, le dimensioni dell'unità devono essere ragionevoli in quanto unità troppo piccole possono portare ad una eccessiva frammentazione del percorso formativo, mentre unità troppo grandi possono rappresentare una grande difficoltà ai fini della mobilità dell'apprendimento.”<sup>8</sup>

---

<sup>8</sup> [http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/ecvet/brochrec\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/ecvet/brochrec_en.pdf)

### **3. II VENDITORE di PRODOTTI BIOLOGICI ed i suoi 5 Profili Professionali**

Il primo punto su cui i partner si sono trovati d'accordo è la individuazione della Qualifica Professionale finale obiettivo del percorso formativo oggetto del nostro lavoro.

Sulla base dei risultati dei precedenti progetti Leonardo da Vinci e delle indagini lì svolte nei diversi Paesi partner, crediamo che attualmente in Europa una nuova Qualifica Professionale stia emergendo dalla straordinaria crescita del mercato dei prodotti da agricoltura biologica, quella appunto del **VENDITORE di PRODOTTI BIOLOGICI**.

Questa figura professionale è quindi l'obiettivo dei progetti Leonardo da Vinci EcoQualify, capitalizzati nell'attuale progetto.

Un lungo ed approfondito dibattito ha condotto i partner a individuare, nell'ambito di tale Qualifica, 5 Profili Professionali che costituiscono le tappe di una progressiva crescita professionale che persone inizialmente non qualificate possono intraprendere per arrivare ai più alti livelli di conoscenza, abilità e competenza che possono fare di loro un Direttore di Punto Vendita di prodotti biologici.

Questo punto è particolarmente significativo in quanto evidenzia che il settore della vendita al dettaglio dei prodotti biologici è una nuova area occupazionale nella quale è possibile costruire una carriera soddisfacente, dinamica e motivante, ancora non presa in sufficiente considerazione dalle istituzioni educative tradizionali come le scuole superiori o le università.

Nella Tabella 1, qui di seguito, presentiamo la descrizione di insieme, basata appunto su criteri EQF, dei cinque Profili Professionali che costituiscono nel loro insieme la Qualifica Professionale del Venditore di Prodotti Biologici. Essi sono precisamente:

1. Apprendista Commesso generico nell'agro-alimentare;
2. Commesso Junior Punto Vendita Prodotti Biologici;

3. Commesso Punto Vendita Prodotti Biologici;
4. Responsabile di Area Punto Vendita Prodotti Biologici;
5. Responsabile Punto Vendita Prodotti Biologici.

*Tabella 1 – Descrizione dei Profili Professionali*

<p><b>EQF Livello 1:</b></p> <p>Profilo Professionale: <b>Apprendista Commesso generico nell'agro-alimentare</b></p> <p><b>C:</b> generalità sui prodotti agro-alimentari base  <b>A:</b> abilità di svolgere compiti elementari nel negozio  <b>C:</b> lavorare sotto supervisione e controllo diretti</p> <p><b>Livello 1</b> – I risultati di apprendimento sono:  <b>C:</b> conoscenze generali di base dei prodotti;  <b>A:</b> sono richieste abilità di base per svolgere compiti semplici nel negozio;  <b>C:</b> lavoro sotto supervisione diretta in un contesto strutturato.</p>
<p><b>EQF Livello 2:</b></p> <p>Profilo Professionale: <b>Commesso Junior Punto Vendita Prodotti Biologici</b></p> <p><b>C:</b> conoscenze di base dei prodotti biologici  <b>A:</b> supportare il personale di vendita e servire i clienti  <b>C:</b> opera sotto supervisione in quanto non completamente autonomo</p> <p><b>Livello 2</b> – I risultati di apprendimento sono:  <b>C:</b> conoscenza dei base dei prodotti biologici;  <b>A:</b> abilità cognitive e pratiche necessarie alla vendita dei prodotti ed a servire i clienti;  <b>C:</b> lavora in parziale autonomia in presenza di un supervisore</p>
<p><b>EQF Livello 3:</b></p> <p>Profilo Professionale: <b>Commesso Punto Vendita Prodotti Biologici</b></p> <p><b>C:</b> conoscenza operative della vendita dei prodotti bio  <b>A:</b> capacità di vendere prodotti bio  <b>C:</b> autonomo nella vendita di prodotti bio</p> <p><b>Livello 3</b> – I risultati di apprendimento sono:  <b>C:</b> conoscenza di fatti, principi, processi e concetti principali relative alla produzione bio;</p>

**A:** abilità cognitive e operative per la vendita di prodotti bio e per risolvere problemi, applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni di base;  
**C:** essere responsabile per l'assolvimento di compiti e risolvere problemi, adeguando il proprio comportamento alle circostanze.

#### **EQF Livello 4:**

Profilo Professionale: **Responsabile di Area Punto Vendita Prodotti Biologici**

**C:** conoscenza avanzata dei concetti generali relative alla vendita di prodotti bio;

**A:** capacità di assolvere compiti relative alla gestione di un'area di prodotto nel punto vendita;

**C:** autonomia nell'assumersi responsabilità per gestire specifiche aree di prodotto nel punto vendita.

**Livello 4** – I risultati di apprendimento sono:

**K:** conoscenza teorica ed operativa per la gestione di area di punti vendita;

**S:** capacità cognitive e operative necessarie alla soluzione di specifici problemi di una specifica area del punto vendita bio;

**C:** autonomia nell'ambito di linee guida operative in situazioni soggette a variazioni; supervedere il lavoro di routine dei collaboratori; essere responsabile della valutazione e del miglioramento del lavoro in un'area del punto vendita.

#### **EQF Livello 5:**

Profilo Professionale: **Responsabile Punto Vendita Prodotti Biologici**

**C:** Completa conoscenza teorica e operativa del mercato dei prodotti biologici certificati;

**A:** Abilità cognitive ed operative necessarie all'assolvimento dei compiti necessari alla direzione del punto vendita;

**C:** Completa autonomia nella direzione del punto vendita bio; supervisione delle attività dei dipendenti; responsabilità di valutare ed assumere decisioni.

**Livello 5** – I risultati di apprendimento sono:

**K:** ampia conoscenza specialistica operativa e teorica sul mercato dei prodotti biologici e consapevolezza dei limiti delle stesse;

**S:** ampia gamma di abilità cognitive ed operative necessarie ad adottare soluzioni pratiche e creative nell'affrontare le esigenze di gestione del punto vendita bio;

**C:** gestione e supervisione del punto vendita bio, dove sono possibili cambiamenti non prevedibili; incremento e miglioramento continuo dei risultati gestionali del punto vendita.

Inizialmente, abbiamo collegato i cinque Profili Professionali appena descritti ai contenuti formativi che erano stati in precedenza individuati e accuratamente descritti nel Manuale EcoQualify, allo scopo di verificare se la modalità per integrarli nel sistema EQF era effettivamente percorribile.

I risultati di questa analisi sono mostrati nella Tabella 2, nella quale sono anche indicate I totali complessivi delle ore di formazione, sempre sulla base di quanto previsto nel citato Manuale EcoQualify.

Si è trattato di un utile passo preliminare, in quanto ci ha consentito di focalizzarci sui contenuti formativi del progetto EcoQualify, suggerendoci un approccio realmente pratico da utilizzare nei passi successive, vale a dire la riconsiderazione globale dei contenuti stessi, allo scopo di determinare le Unità chiave e i risultati di apprendimento ECVET.

*Tabella 2 – Moduli formativi del Manuale Eco-Qualify*

<b>N.</b>	<b>argomento</b>	<b>modulo</b>	<b>ore totali</b>	<i>Apprendista commesso</i>	<i>Commesso Junior</i>	<i>Commesso</i>	<i>Responsabile di area</i>	<i>Responsabile punto vendita</i>
1.0	Conoscenze di base	Modulo I	344	104	240			
1.0	Conoscenza dei prodotti I	Modulo II	192		192			
2.0	Conoscenze avanzate	Modulo IIA	140			140		
3.0	Conoscenze gestionali	Modulo III	90				90	
4.0	Conoscenza dei prodotti I	Modulo IV	142			142		
5.0	Gestione del Punto Vendita	Modulo V	456				456	
6.0	Gestione Commerciale		112					112
		<b>Totale</b>	<b>1476</b>	<b>104</b>	<b>432</b>	<b>282</b>	<b>546</b>	<b>112</b>

Subito dopo, siamo stati in condizione di approfondire la nostra analisi, analizzando i contenuti formativi in maniera più dettagliata, cercando di allocare gli stessi ad uno o più dei Livelli EQF descritti in precedenza.

Così facendo, abbiamo cercato di eliminare possibili ridondanze, di semplificare la struttura generale dei contenuti e di colmare possibili lacune.

I risultati sono illustrati nella Tabella 3 seguente, dove, sulla destra, sono indicati i contenuti riferibili ad uno o più dei livelli EQF previsti.

Da questo momento, siamo stati pronti ad affrontare in modo efficace e coerente la descrizione delle Unità chiave e dei Risultati di apprendimento profilo per profilo, facendo ricorso ai contenuti formativi EcoQualify così come distribuiti in questa tabella.

*Tabella 3 – Analisi dei contenuti formativi*

Contenuti Formativi			Livelli EQF				
			1	2	3	4	5
<b>1.</b>	<i>Conoscenze base della vendita al dettaglio prodotti bio</i>						
1.1	Agricoltura Biologica		x	x	x	x	x
1.2	Economia Sostenibile	1.2.1 Fair Trade			x	x	x
		1.2.2 Protezione dell'ambiente			x	x	x
		1.2.3. Produzione Agricola e trasformazione prodotti bio			x	x	x
		1.2.4. Responsabilità sociale di impresa				x	x
1.3	Gestione Merci	1.3.1. Gestione ordinativi			x	x	x
		1.3.2. Gestione Merci	x	x	x	x	x
		1.3.3. Certificazione ed Etichettatura			x	x	x
		1.3.4. Presentazione dei prodotti nel punto vendita			x	x	x
1.4.	Procedure di Lavoro	1.4.1. Gestione della Qualità				x	x
		1.4.2. Sicurezza nei luoghi di lavoro	x	x	x	x	x
		1.4.3. Igiene agro-alimentare e HACCP	x	x	x	x	x
1.5.	Comunicazione per la vendita	1.5.1. Tecniche di comunicazione	x	x	x	x	x
		1.5.2. Comunicare nella vendita			x	x	x
		1.5.3. Customer Care			x	x	x
		1.5.4. Gestione Reclami				x	x
1.6	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	1.6.1. ICT e Informatica applicata	x	x	x	x	x

Contenuti Formativi			Livelli EQF				
			1	2	3	4	5
<b>2.</b>	<b>Conoscenza dei prodotti I – Prodotti Freschi</b>						
2.1	Frutta e Verdura		X	X	X	X	X
2.2	Pane e prodotti da forno		X	X	X	X	X
2.3	Latte e derivati		X	X	X	X	X
2.4	Formaggi		X	X	X	X	X
2.5	Carni		X	X	X	X	X
2.6	Pesce		X	X	X	X	X
<b>3.</b>	<b>Conoscenza dei prodotti II – Prodotti Confezionati</b>						
3.1	Prodotti secchi			X	X	X	X
3.2.	Cereali e Granaglie			X	X	X	X
3.3	Frutta secca e a guscio			X	X	X	X
3.4	Semi e Germogli			X	X	X	X
3.5	Oli e Grassi			X	X	X	X
3.6	Miele, Zuccheri e dolcificanti			X	X	X	X
3.7	Spezie			X	X	X	X
3.8	Bevande alcoliche e non			X	X	X	X
3.9	Tè e Caffè			X	X	X	X
3.10	Alimenti per bambini			X	X	X	X
3.11	Dolciumi			X	X	X	X
3.12	Prodotti Congelati			X	X	X	X
3.13	Merendine			X	X	X	X
3.14	Prodotti semi-lavorati			X	X	X	X
<b>4.</b>	<b>Conoscenza dei Prodotti III – Prodotti non alimentari</b>						
4.1	Cosmetici				X	X	X
4.2	Oli essenziali				X	X	X
4.3	Detergenti				X	X	X
4.4	Prodotti per la casa				X	X	X
4.5	Tessili				X	X	X
4.6	Cibo per animali				X	X	X
<b>5.</b>	<b>Nutrizionali, dietetici e salutistici</b>						
5.1.	Scienza della nutrizione				X	X	X
5.2	Disturbi dell'alimentazione				X	X	X
5.3	Nutrizione salutistica				X	X	X
5.4	Diete e cure nutrizionali				X	X	X
5.5	Integratori alimentari				X	X	X
5.6	Prodotti Officinali				X	X	X
<b>6.</b>	<b>Amministrazione e Direzione Aziendale</b>						
6.1	Valori d'impresa					X	X
6.2	Organizzazione del lavoro					X	X
6.3	Problem Solving					X	X
6.4	Gestione dei dati					X	X
6.5	Acquisto delle merci					X	X

Contenuti Formativi			Livelli EQF				
			1	2	3	4	5
6.6	Project Management						X
6.7	Amministrazione finanziaria						X
6.8	Gestione Risorse Umane				X		X
6.9	Normative sul lavoro				X		X
6.10	Normative sugli esercizi commerciali e sulla vendita				X		X
6.11	Controllo di gestione				X		X
6.12	Finanza aziendale						X
<b>7.</b>	<b>Marketing</b>						
7.1	Teorie e principi del marketing						X
7.2	Tecniche di vendita						X
7.3	Strumenti e tecniche pubblicitarie						X
7.4	Strategie e strumenti del commercio elettronico						X
7.5	Web Marketing						X
7.6	Customer Relationship Management (CRM)						X
7.7	Mercati e distribuzione dei prodotti bio						X



#### 4. Metodologia ECVET

Quando si è trattato di decidere sulla metodologia da adottare per designare unità ed assegnare i crediti, il partenariato ha fatto ricorso al documento ufficiale *Get to know ECVET better Questions and Answers*, ver. febbraio 2011, che proponeva diverse possibili soluzioni.

Per gli scopi di questo progetto, è parsa maggiormente appropriato l'approccio definito *bottom-up*. In effetti, tutte le organizzazioni coinvolte sono o organizzazioni professionali indipendenti o istituti VET. Nessuno dei partner ha avuto difficoltà nella descrizione dei risultati di apprendimento e nel denominare le relative unità.

Grazie agli incoraggianti risultati ottenuti dalla revisione della struttura dei contenuti formativi di EcoQualify, disponevamo a questo punto di 7 gruppi principali di contenuti che potevamo considerare come la base più naturale per sviluppare le Unità chiave.

Allo stesso modo, potevamo adottare i contenuti formative di ogni Unità chiave, così come analizzata nella Tabella 3, come il percorso da seguire per individuare e descrivere i corrispondenti risultati di apprendimento.

Questa procedura è stata possibile grazie al fatto che il gruppo di lavoro aveva precedentemente valutato ed elencato tutti i contenuti formative nel corso del precedente progetto: per questo i risultati del progetto del Sistema di Qualità EcoQualify (LEONARDO PROJECT n. DE/07/LLP-LdV/TOI/147068) ha dimostrato di essere veramente una solida base anche per il presente progetto.

Seguendo l'approccio *reference units* descritto nelle pagg. 66-67 del documento citato, abbiamo assegnato le 7 Unità chiave in modo progressivo: così, ad esempio, il Profilo Professionale di Livello 1 comprende solo le Unità chiave 1 e 2; il Profilo Professionale di Livello 2, le Unità chiave 1, 2 e 3, e così via.

Facendo così, è risultato chiaro che i corrispondenti risultati di apprendimento, derivanti dalla struttura dei contenuti didattici, potevano essere raggruppati nell'idoneo Profilo Professionale in maniera immediata e coerente.

Ora era possibile, tenuto conto della numerosità e del livello di complessità dei risultati di apprendimento stessi, allocare le ore di apprendimento minime e, di conseguenza, attribuire i corrispondenti punti ECVET, sulla base dell'importanza, della complessità e dell'impegno richiesti per ogni unità.

Per ottenere il necessario equilibrio fra precisione e flessibilità della struttura, valutando che l'intero percorso di apprendimento corrispondesse a 120 punti ECVET, pari a 1200 ore ovvero 2 anni di attività formative a tempo pieno, abbiamo costruito la tabella seguente (Tabella 4 – Tavola comparativa dei Livelli EQF, Profili professionali e Unità chiave ECVET) che propone una visione integrata e progressiva del percorso, con la quale si evidenziano i processi di accumulazione e di crescita delle competenze a partire dal Livello 1 fino al massimo Livello 5.

Questa tabella risulterà particolarmente utile:

- a) Quando ogni partner dovrà adattare le Unità chiave e i Risultati di apprendimento alle proprie strategie didattiche nonché al proprio quadro nazionale delle qualifiche (NQF);
- b) Come struttura generale che definisce i criteri comuni per il trasferimento dei crediti nell'ambito del partenariato (una delle due possibilità prevista dal citato documento UE, v., p. 26);
- c) Come uno strumento facile ed immediato per semplificare il processo di reciproco riconoscimento, previsto nel Memorandum of Understanding (MoU) che i partner dovranno sottoscrivere in futuro.

È da notare che la Unità Chiave 1 (Conoscenze di base per la vendita la dettaglio) è un insieme di conoscenze che comprende le "competenze trasversali" che saranno incrementate via via che il discente passerà da un livello ad uno più elevato.

Si tratta ad esempio delle abilità in campo comunicativo, nella sicurezza sui luoghi di lavoro, nelle ICT e nella sicurezza alimentare, ecc.

A questo punto, è possibile descrivere in modo analitico, per ogni Profilo Professionale, i relative Risultati di apprendimento, in modo da definirne anche la durata in ore, i punti ECVET ed i criteri di verifica.

Tabella 4 – Il Venditore di Prodotti Biologici nel sistema EQF/ECVET

Tabella 4 – Comparazione fra livelli EQF Levels, Profili Professionali e Unità-Chiave per il VENDITORE DI PRODOTTI BIOLOGICI

VENDITORE DI PRODOTTI BIOLOGICI	Livello EQF	Profili Professionali	Unità Chiave 1 Conoscenze di base prodotti bio	Unità Chiave 2 Conoscenza dei Prodotti I	Unità Chiave 3 Conoscenza dei Prodotti II	Unità Chiave 4 Conoscenza dei Prodotti III	Unità Chiave 5 Prodotti nutrizionali, salutistici, ecc.	Unità Chiave 6 Amministrazione e Direzione aziendale	Unità Chiave 7 Marketing	punti	ore
	5	<b>Responsabile Punto Vendita</b>	5.1 Conoscenze di base prodotti bio h. 90 LO:18 punti: 9	5.2 Conoscenza dei Prodotti I h. 40 LO: 6 punti: 4	5.3 Conoscenza dei Prodotti II h. 80 LO:14 punti: 8	5.4 Conoscenza dei prodotti III h. 40 LO: 6 punti: 4	5.5 Prodotti nutrizionali, salutistici, ecc. h. 40 LO: 6 punti: 4	5.6 Amministrazione e direzione aziendale h. 60 LO: 11 punti: 6	5.7 Marketing h. 50 LO: 7 punti: 5	40	400
	4	<b>Responsabile di Area</b>	4.1 Conoscenze di base prodotti bio h. 90 LO: 18 punti: 9	4.2 Conoscenza dei Prodotti I h. 40 LO: 6 punti: 4	4.3 Conoscenza dei Prodotti II h. 70 LO: 14 punti: 7	4.4 Conoscenza dei prodotti III h. 40 LO: 6 punti: 4	4.5 Prodotti nutrizionali, salutistici, ecc. h. 40 LO: 6 punti: 4	4.6 Amministrazione e direzione aziendale h. 40 LO: 9 punti: 4		32	320
	3	<b>Commesso</b>	3.1 Conoscenze di base prodotti bio h. 90 LO: 14 punti: 9	3.2 Conoscenza dei Prodotti I h. 40 LO: 6 punti: 4	3.3 Conoscenza dei Prodotti II h. 70 LO: 14 punti: 7	3.4 Conoscenza dei prodotti III h. 25 LO: 6 punti: 2,5	3.5 Prodotti nutrizionali, salutistici, ecc. h. 25 LO: 6 p.: 2,5			25	250
	2	<b>Commesso Junior</b>	2.1 Conoscenze di base prodotti bio h. 40 LO: 6 punti: 4	2.2 Conoscenza dei Prodotti I h. 40 LO: 6 punti: 4	2.3 Conoscenza dei Prodotti II h. 70 LO: 14 punti: 7					15	150
	1	<b>Apprendista Commesso</b>	1.1 Conoscenze di base prodotti bio h. 40 LO: 6 Punti: 4	1.2 Conoscenza dei Prodotti I h. 40 LO: 6 punti: 4						8	80
									<b>120</b>	<b>1200</b>	

LEGENDA:  
 h. = minimo di ore di formazione per raggiungere i risultati di apprendimento previsti  
 LO = numero di risultati di apprendimento per livello e Key Unit  
 punti = numero di punti ECVET assegnati alla Key Unit del livello specificato

## 5. Sistemi e strategie per contribuire all'efficacia dell'NQF

Nel dicembre 2013, 38 Paesi europei aveva costruito i propri Punti di Coordinamento Nazionale per attuare a livello nazionale l'EQF. Qui di seguito sono elencati i 22 Paesi che hanno presentato i propri rapporti all'Unione Europea.

anno	n. dei rapporti	Paesi
2009	2	Irlanda Malta
2010	4	Francia Regno Unito e Irlanda del N. U.K. – Scozia U.K. - Galles
2011	4	Austria Belgio (Fiandre) Danimarca Portogallo
2012	4	Estonia Lettonia Lituania Paesi Bassi
2013	8	Germania Belgio (Vallonia) Bulgaria Grecia Islanda Italia Polonia Slovenia
	22	

Nella pagine seguenti vengono prese in considerazione la situazione in Italia.

## 5.3 Il Quadro Nazionale delle Qualifiche in Italia

### 5.3.1 Il Processo di Referenziazione all'EQF in Italia

Facendo seguito alla Raccomandazione comunitaria 23 aprile 2008 sull'EQF, a tutti i Paesi comunitari è stato richiesto di identificare la corretta correlazione fra le qualificazioni e le certificazioni degli apprendimenti a livello nazionale e gli otto livelli definiti dall'EQF.

Entro il 31 dicembre 2010, ogni membro dell'Unione doveva rapportare il proprio sistema dell'educazione e della formazione al sistema EQF, identificando in modo chiaro i suoi livelli di qualifica e sviluppando il proprio Quadro Nazionale delle Qualifiche (NQF) in conformità delle normative e delle prassi nazionali.

Entro la fine del 2012, tutti i Paesi UE dovevano:

- adottare misure per assicurare che qualsiasi certificazione riguardante le qualifiche, i diplomi e i documenti Europass, fornito dalle competenti istituzioni, facesse corretto riferimento ai livelli EQF;
- utilizzare l'approccio per learning outcomes (LO) per descrivere le qualifiche ed i diplomi, promuovendo il riconoscimento degli apprendimenti formali e informali;
- applicare criteri di garanzia di qualità nei sistemi educativi e formativi;
- identificare i Punti di Coordinamento Nazionale in collaborazione con i principali portatori di interesse nazionali, per sviluppare un processo di referenziazione allo scopo di migliorare la qualità e la trasparenza delle qualifiche.

Per far questo, nei mesi successivi, le autorità italiane hanno svolto le seguenti attività:

- Costruzione di un gruppo tecnico per elaborare la bozza del *Primo Rapporto Italiano di Referenziazione delle Qualificazioni al Quadro Europeo*;
- Prima stesura e condivisione del rapporto (dicembre 2011);
- Incontri di presentazione della prima versione alle Regioni ed ai partner

sociali (gennaio-luglio 2012);

- Incontri con il governo italiano e i responsabili delle amministrazioni centrali dello (dipartimento Affari Europei; Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca; Ministero del Lavoro; Isfol, ecc.) allo scopo di definire i criteri di referenziazione delle professioni regolate dalla legge (gennaio-luglio 2012);
- Consultazione pubblica sulla prima stesura del rapporto (giugno 2012);
- Revisione del rapporto sulla base dei risultati delle suddette consultazioni (luglio 2012);

Il processo è stato poi debitamente completato cosicché il 12 luglio 2012 è stato pubblicato il *Primo Rapporto Italiano di Referenziazione delle Qualificazioni al Quadro Europeo EQF* e le consultazioni pubbliche sono state tenute aperte fino al 17 agosto 2012.

Il 20 dicembre 2012 è stato approvato un accordo in sede di commissione Stato – Regioni che ha adottato il suddetto Primo Rapporto. Di conseguenza, è stato deciso che a partire dal 1° gennaio 2014 tutte le qualifiche professionali certificate devono includere uno specifico riferimento ai livelli EQF.

Il 29 maggio 2013, lo stesso Rapporto è stato presentato all'Advisory Group dell'UE in modo da poter elaborare suggerimenti e informazioni ulteriori nel Secondo Rapporto.

Una nuova fase si è aperta affidando al Punto Nazionale di Coordinamento, affidato a ISFOL, la disseminazione dei contenuti e dei risultati del Primo Rapporto, in modo da renderli applicabili in due principali direzioni che si collegano alla specifica struttura italiana delle normative sulle qualifiche professionali:

riferimento all'EQF delle Qualifiche Professionali Regionali;

riferimento delle professioni regolate a livello nazionale all'EQF.

I principali obiettivi di questa seconda fase di referenziazione sono la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle qualifiche, che comprenda un repertorio nazionale delle qualifiche che includerà i livelli EQF, quelli ATECO e CP (5 digits). Per la sua importanza, esamineremo ora in dettaglio il Primo Rapporto nazionale italiano.

### ***5.3.2 Il Primo Rapporto italiano di Referenziazione all'EQF***

Il rapporto italiano è un documento ampio ed articolato che fornisce una panoramica efficace dell'attuale sistema dell'istruzione e formazione in Italia.

Si compone delle seguenti tre parti:

#### Sezione 1 – Descrizione del sistema di formazione lungo l'arco della vita

I principali attori del sistema sono:

- Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, che ha in carico la definizione dei principi generali al livello centrale del sistema educativo;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che definisce i criteri generali della formazione professionale;
- Le Regioni e le Province autonome che hanno giurisdizione esclusiva sull'offerta della formazione professionale ivi compresa la programmazione, l'erogazione e la gestione delle attività;
- Le Parti Sociali coinvolte nella costruzione dei percorsi della formazione professionale per lavoratori e imprenditori, l'apprendistato e le qualifiche professionali.

Questi attori principali collaborano nella corretta direzione di un sistema molto complesso risultante da una elaborazione di oltre un secolo e recentemente aggiornato con l'introduzione di numerose nuove normative non sempre ancora bene integrate.

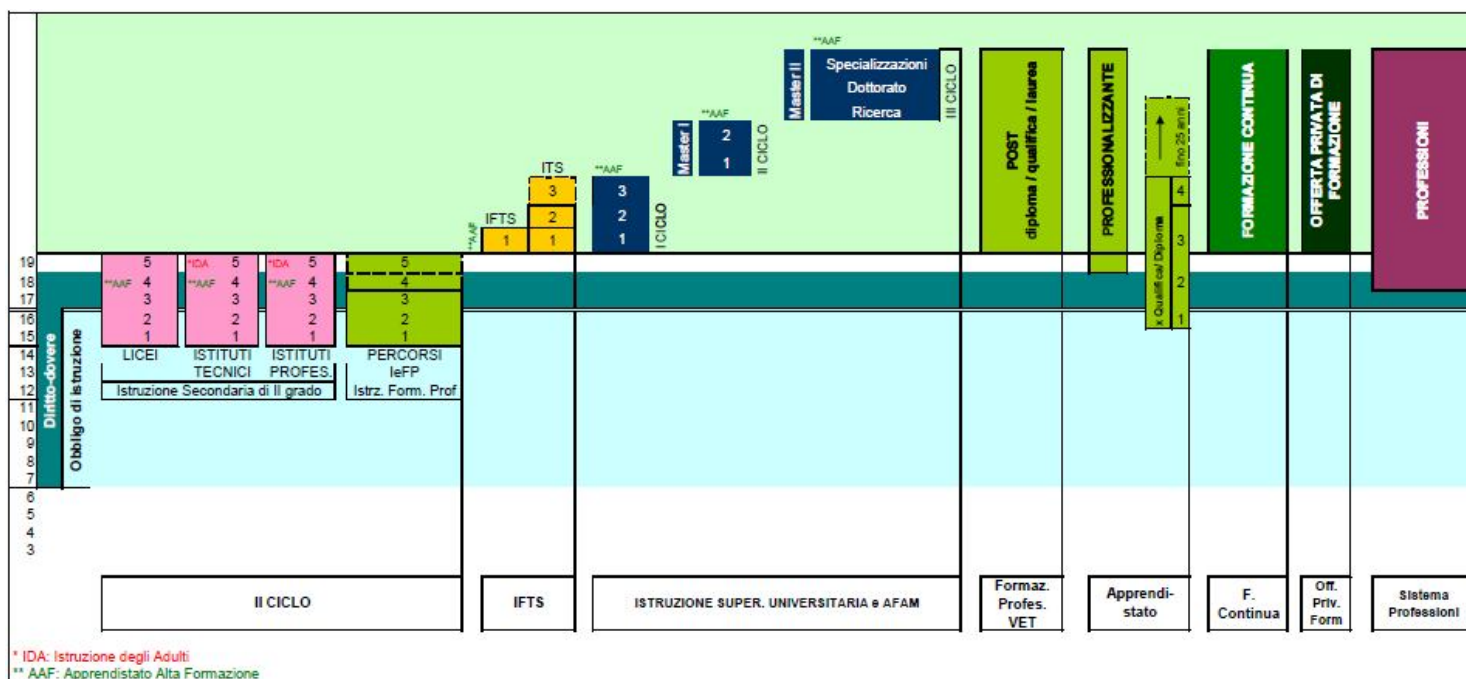
Il sistema dell'istruzione e della formazione italiano consistente dei seguenti principali elementi:

- I ciclo, comprendente scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (7-14 anni), che costituiscono l'istruzione scolastica obbligatoria;
- Il ciclo, Scuola media superiore e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali e quadriennali (15-19 anni);
- Formazione universitaria di primo ciclo, triennale (laurea c.d. "breve");
- Formazione universitaria di secondo ciclo, biennale (laurea magistrale);
- Formazione universitaria di terzo livello di ulteriori tre anni (dottorato di ricerca; master, etc.);



- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- Formazione Professionale (VET);
- Apprendistato;
- Formazione continua / Educazione degli Adulti;
- Offerta scolastica e di formazione professionale privata;
- Sistema delle professioni regolate da norme nazionali.

Ecco la rappresentazione grafica del sistema nel suo complesso:



Fonte: *Primo Rapporto Italiano di Referenziazione delle Qualificazioni al Quadro Europeo*

Rilevante è il fatto che la Sezione 1 fornisce informazioni significative anche sulle pratiche innovative in tema di riconoscimento e validazione delle qualifiche introdotte da alcune Regioni soprattutto nel campo della Formazione professionale.

## Sezione 2 – Riconoscimento delle Qualifiche professionali nel sistema italiano dell'istruzione e della formazione

Le qualifiche dell'istruzione e della formazione professionale derivanti da un sistema così articolato e complesso vengono descritte in questa sezione dove

vengono classificati in tre gruppi principali:

- Qualifiche derivanti dal sistema dell'istruzione e della formazione scolastica che sono rilasciate da scuole, università e regioni (limitatamente alla formazione professionale);
- Qualifiche derivanti dal sistema delle professioni: in questo caso, le qualifiche sono rilasciate dai competenti Ministeri, nei diversi campi professionali (per esempio, il Ministero della Salute per il personale medico e paramedico);
- Qualifiche derivanti da organizzazioni private, una nuova ma sempre più importante fonte di certificazione delle competenze.

### Sezione 3 – Referenziazione delle Qualifiche italiane

Dal nostro punto di vista, questa è la parte più importante del Rapporto, in quanto appunto tratta del rapporto del sistema italiano delle qualifiche con EQF.

Ovviamente, la sezione inizia prendendo in esame i *Criteri e le procedure per la referenziazione dei livelli nazionali di qualifica all'EQF*, elaborate dalle autorità nazionali italiane e da altri rilevanti portatori di interesse.

Il Rapporto raggruppa questi criteri in due categorie principali:

a) criteri di **processo** che comprendono:

1. Le responsabilità e le competenze legali delle istituzioni coinvolte nel processo di referenziazione, compreso il Punto Nazionale di Coordinamento sono chiaramente individuate e rese pubbliche dalle autorità competenti.
2. Il processo di referenziazione includerà l'accordo sulla garanzia di qualità da parte delle istituzioni coinvolte.
3. Il processo di referenziazione coinvolgerà esperti internazionali.
4. L'organismo o gli organismi nazionali competenti certificheranno la referenziazione del quadro nazionale delle qualifiche all'EQF. Un rapporto integrale che definisce la referenziazione e le sue motivazioni sarà pubblicato dalle competenti organizzazioni nazionali, incluso il Punto Nazionale di Coordinamento ed esaminerà partitamene ognuno dei criteri
5. A seguito del processo di referenziazione, nel rispetto della tempistica

stabilita dalla Raccomandazione, tutte le nuove certificazioni, diplomi e documenti Europass emessi dalle istituzioni competenti dovranno contenere un chiaro riferimento all'idoneo livello dell'EQF, sulla base del sistema nazionale di qualificazione.

b) criteri **tecnici**, comprendenti:

1. Esiste un chiaro e verificabile collegamento fra i livelli di qualifica nel quadro nazionale e i descrittori di livello adottati dall'EQF.
2. Il sistema nazionale delle qualifiche ed i suoi contenuti sono basati come obiettivo sul criterio dei *learning outcomes* e sono collegati agli accordi sulla validazione dell'apprendimento non-formale e informale, e, ove presenti al sistema dei crediti.
3. Le procedure per l'inclusione delle qualifiche nel sistema nazionale delle qualifiche o per il loro posizionamento nel sistema sono trasparenti.
4. Il sistema nazionale di assicurazione della qualità per l'istruzione e la formazione fa riferimento al sistema nazionale delle qualifiche ed è coerente con i principi e le linee guida europee.

Sulla base di questi criteri, definiti come "criteri chiave" dal Rapporto, viene presentata una tavola comparativa delle principali qualifiche pubbliche, vale a dire approvate da istituzioni pubbliche, come i Ministeri e le Regioni.

Nel frattempo, le autorità competenti (MIUR, Ministero del Lavoro e Regioni) hanno definito un Piano Nazionale di Garanzia di Qualità nell'Istruzione, rispondente alla Raccomandazione UE 2009 EQAVET, fondata sui seguenti principali criteri:

- Promuovere l'abitudine al miglioramento continuo della qualità;
- Promuovere la valutazione (auto-valutazione e valutazione esterna);
- Coinvolgere i portatori di interesse;
- Verifica del livello di gradimento da parte degli utilizzatori e dei portatori di interesse (partecipanti, famiglie, imprese, ecc.);
- Rendere pubblici conoscenze, informazioni e risultati.

## Quadro sinottico di referenziazione delle qualificazioni pubbliche nazionali

Livello EQF	Tipologia di qualificazione	Autorità competente	Percorso corrispondente
1	Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione	MIUR	Scuola secondaria di I grado
2	Certificato delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell' obbligo di istruzione	MIUR o Regioni a seconda del canale di assolvimento scelto	Fine del primo biennio di licei, istituti tecnici, istituti professionali, percorsi di leFP triennali e quadriennali
3	Attestato di qualifica di operatore professionale	Regioni	Percorsi triennali di leFP <sup>34</sup> ,
4	Diploma professionale di tecnico	Regioni	Percorsi quadriennali di leFP <sup>35</sup>
	Diploma liceale	MIUR	Percorsi quinquennali dei licei (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione tecnica	MIUR	Percorsi quinquennali degli istituti tecnici (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione professionale	MIUR	Percorsi quinquennali degli istituti professionali (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Regioni	Percorsi IFTS (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
5	Diploma di tecnico superiore	MIUR	Corsi ITS (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
6	Laurea	MIUR	Percorso triennale (180 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di primo livello	MIUR	Percorso triennale (180 crediti - CFA)
7	Laurea Magistrale	MIUR	Percorso biennale (120 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)

Livello EQF	Tipologia di qualificazione	Autorità competente	Percorso corrispondente
	Diploma accademico di secondo livello	MIUR	Percorso biennale (120 crediti - CFA)
	Master universitario di primo livello	MIUR	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di specializzazione (I)	MIUR	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA)
	Diploma di perfezionamento o master (I)	MIUR	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA)
8	Dottorato di ricerca	MIUR	Percorso triennale (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di formazione alla ricerca	MIUR	Percorso triennale
	Diploma di specializzazione	MIUR	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Master universitario di secondo livello	MIUR	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di specializzazione (II)	MIUR	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA)
	Diploma di perfezionamento o master (II)	MIUR	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA)

Specialmente rilevante per il presente progetto è la dettagliata descrizione di una qualifica professionale (Operatore settore edile) compresa nel Rapporto come esempio di una applicazione pratica del metodo dei *Learning Outcomes*. Le principali qualifiche sono state definite nel *Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione professionale*, definito con l'accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

#### Sezione 4 – Documenti allegati

Nella sua ultima sezione, il Rapporto presenta una descrizione sintetica delle Conoscenze, Abilità e Competenze richieste per la principali qualifiche professionali riconosciute a livello nazionale.

#### ***5.3.3 Come collocare le qualifiche del progetto “Eco-Qualify to EQF” all’NQF italiano?***

La prima difficoltà incontrata è legata alla crisi economico-finanziaria in corso, il che sta comportando un rapido cambiamento del quadro normative italiano, per cui è difficile prevedere con precisione le possibili evoluzioni del sistema del lavoro italiano nel suo insieme.

La seconda difficoltà individuabile dal Rapporto è che esso prende in scarsa considerazione gli approcci bottom-up, anche se è possibile nei prossimi mesi che vengano nuove indicazioni in merito alla necessità di adottare un simile approccio.

Nel frattempo, la via più percorribile per collegare le qualifiche professionali definite e analizzate dal nostro progetto è probabilmente di fare riferimento al Punto di Coordinamento Nazionale, presso Isfol, per fornire informazioni su di una maniera appropriata affinché dette qualifiche vengano riconosciute.

Di conseguenza, potremmo agire a livello regionale, a partire dalla Regione Marche, dove operiamo da oltre 15 anni nel campo della formazione professionale. Per far ciò, dovremmo intraprendere i passi seguenti per raggiungere i nostri obiettivi:

- Chiedere alla Regione Marche informazioni sulla procedura prevista per ottenere il riconoscimento della nostra;
- Coinvolgere, quanto più possibile i partner sociali per promuovere la nostra iniziativa;
- Introdurre tutti i necessari cambiamenti e adattamenti in relazione alla procedura regionale.

In conclusione, è importante notare che è in corso di costruzione un nuovo portale europeo specificamente destinato a collegare fra loro le qualifiche

nazionali dei Paesi europei che appartengono al medesimo livello (vedi: [http://ec.europa.eu/eqf/home\\_it.htm](http://ec.europa.eu/eqf/home_it.htm)).


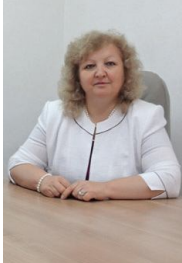
Detto portale sarà connesso al portale web PLOTTERUS che indica tutte le opportunità di formazione per il raggiungimento di una qualifica in Europa.

Infine, il progetto EU ESCO intende porre in relazione le qualifiche EQF ai portali Ploteus ed EURES il quale ultimo cerca di coordinare le offerte e le richieste di lavoro a livello europeo.

## COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO



### Coordinatore di progetto

#### University of Agribusiness and Rural Development /UARD/ BULGARIA



	<p>L'Università è stata fondata nel 1992 con decisione del Governo Bulgaro e accreditata presso l'Agenzia Nazionale di valutazione e accreditamento del Consiglio dei Ministri come Scuola superiore "Collegio Agrario". L'università si ispira al modello del British Lackham College di Chippenham. Dopo 20 anni di sviluppo e grazie a numerose procedure di certificazione, UARD è oggi la più grande università privata della Bulgaria che forma specialisti nel settore dell'agro-industria e dello sviluppo rurale.</p> <p><a href="http://www.uard.bg">http://www.uard.bg</a></p>		<p><b>Coordinatore di progetto:</b></p> <p><b>Mariana Ivanova</b>  <a href="mailto:mivanova@uard.bg">mivanova@uard.bg</a>              78 Dunav Blvd,              4003 Plovdiv,              BULGARIA              + 35932960356</p>
---	---	---	---

### Partner



#### Organic Retailers Association (ORA) AUSTRIA

	<p>ORA è un'Associazione europea dei venditori al dettaglio di prodotti biologici. ORA opera a sostegno dello sviluppo di questo settore, mediante consulenza, formazione e sensibilizzazione.</p> <p><a href="http://www.o-r-a.org">www.o-r-a.org</a></p>		<p><b>Tom Václavík</b></p> <p><a href="mailto:office@o-r-a.org">office@o-r-a.org</a>              AT-1070 Wien,              Seidengasse 33-35/13              +43-1-907631325</p>
---	--	---	--

#### Zivy venkov CZECH REPUBLIC

	<p>Zivy venkov è una organizzazione senza scopo di lucro che supporta le PMI e le iniziative imprenditoriali e commerciali a livello locale nelle aree rurali, per sviluppare produzione, trasformazione e mercato dei prodotti alimentari biologici, operando nell'ambito della formazione, sviluppo di impresa, marketing e organizzazione aziendale.</p> <p><a href="http://www.zivyvenkov.cz">www.zivyvenkov.cz</a></p>		<p><b>Dana Václavíková</b></p> <p><a href="mailto:info@zivyvenkov.cz">info@zivyvenkov.cz</a>              Vinohradska 261              66434 Moravske Kninice              + 541263456</p>
---	---	---	--

#### FORUM Berufsbildung e.V. GERMANY

	<p>Il Forum è un ente di formazione indipendente e senza scopo di lucro, che opera nella formazione professionale e post-laurea in diversi settori, compresi la vendita dei prodotti agricoli biologici, il welfare, la gestione di impresa e l'informatica.</p> <p><a href="http://www.forum-berufsbildung.de">www.forum-berufsbildung.de</a></p>		<p><b>Dr. Helmut Riethmüller</b></p> <p>Charlottenstr. 2              10969 Berlin              + 49 30 259008 254</p>
---	--	---	--

#### Ökomarkt Verbraucher und Agrarberatung e. V. GERMANY

	<p>Si tratta di una NGO che da 25 anni svolge attività di informazione sull'agricoltura biologica presso I</p>		<p><b>Prof. Dr. Dieter Beger</b></p>
--	--	--	--------------------------------------



 <p>Verbraucher- und Agrarberatung e.V.</p>	<p>consumatori. Ha sviluppato numerose iniziative in questo ambito, tra le quali la formazione di disoccupati per inserirli nei negozi di prodotti bio.  <a href="http://www.oekomarkt-hamburg.de">www.oekomarkt-hamburg.de</a></p>		<p>Osterstr. 58  20259 Hamburg  + 49-40-6565042</p>
<b>Institute Equalita  GERMANY</b>			
 <p>Institute for qualification and networking in Europe</p>	<p>L'Istituto è una organizzazione senza scopo di lucro, con sede in Colonia. Dal 1992 ha sviluppato numerosi progetti di formazione e consulenza nel campo dell'ecologia e del sociale, con istituzioni e imprese. Si concentra sull'educazione per la produzione e la vendita di prodotti bio, inclusa la formazione a distanza.  <a href="http://www.equalita.de">www.equalita.de</a></p>		<p><b>Eng. Ulrich Diermann</b>  Ulrich-  Diermann@equalita.de  DE-50825 Köln,  Heliosstr. 6a  + 49 2215108860</p>
<b>Associazione terre dell'Adriatico – ADRIALAND  ITALY</b>			
 <p>Associazione  Terre dell'Adriatico</p>	<p>L'Associazione Terre dell'Adriatico è una organizzazione no-profit che opera dal 1995 nel settore della formazione professionale, informazione e sviluppo rurale, servizi alle imprese. Ha una consistente esperienza nella progettazione e realizzazione di progetti comunitari e di cooperazione internazionale. È un ente formative accreditato presso la Regione Marche.  <a href="http://www.adrialand.it">www.adrialand.it</a></p>		<p><b>Dr. Gaetano Sinatti</b>  g.sinatti@adrialand.it  Strada della Bruciata  14/1  60019 Senigallia  +39071660308</p>
<b>Canakkale Onsekiz Mart University  TURKEY</b>			
	<p>Fondata nel 1992, si è ampliata rapidamente fino a raggiungere oltre 27.000 allievi che frequentano 2 corsi di specializzazione, 9 facoltà, 2 collegi politecnici e 11 collegi professionali. COMU è stata coinvolta in numerosi progetti nell'ambito dei programmi di Life Long Learning.  <a href="http://www.comu.edu.tr">www.comu.edu.tr</a></p>		<p><b>Prof. Dr. Feyzi UĞUR</b>  ziraatfak@comu.edu.tr  Canakkale Onsekiz  Mart University  Terzioğlu Campus,  17100 Canakkale,  + 90 286 18 00 18</p>
<b>Education Research Association (ERA)  TURKEY</b>			
	<p>ERA è un organizzazione nazionale di ricercatori in campo educativo che si dedica allo sviluppo della teoria e della pratica educativa attraverso la ricerca. Intende ampliare la conoscenza nel settore educativo, sviluppare analisi sull'educazione scolastica, cooperare con altre organizzazioni educative e scientifiche per influenzare le politiche dell'educazione.  <a href="http://www.eab.org.tr">www.eab.org.tr</a></p>		<p><b>Assoc. Prof. Dr. Ali Karabayir</b>  alikarabayir@comu.edu.tr  Hasan Mevsuh Sok.  No: 33  17100 Canakkale  + 90 286 214 28 00</p>
<b>Sito internet: <a href="http://www.ecvet-ecoqualify.eu">www.ecvet-ecoqualify.eu</a></b>			

Il progetto "ECVET-based training of trainers in organic food retailing to 'EcoQualify' Quality Assurance System ECVET-(ECO)QUALIFY" № 2013-1-BG1-LEO05-08698 è finanziato dalla Commissione Europea. Questa pubblicazione riporta le opinioni esclusivamente degli Autori per cui la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsivoglia utilizzo delle informazioni qui contenute.

# E(CO)-QUALIFY



<http://www.ecvet-ecoqualify.eu>